

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore FIMOGNARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 LUGLIO 1983

Ripristino della festività dell'Epifania.
Modificazione alla legge 5 marzo 1977, n. 54

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 5 marzo 1977, n. 54, recante disposizioni in materia di giorni festivi, cancellava, tra l'altro, dal nostro calendario la festività della Epifania.

La cancellazione delle festività veniva decisa in un momento particolarmente difficile della nostra economia, in un momento particolare di recessione economica.

Tralasciando qualunque considerazione sul provvedimento che, comunque, ha avuto un suo valore, giudichiamo ingiusta la cancellazione — tra l'altro decisa in un secondo momento — della festa della Epifania.

Ogni gruppo umano ha le sue feste e le sue celebrazioni che sottolineano le date e i momenti più importanti della sua storia e della sua vita e creano allo stesso tempo uno spirito comune, perchè sono scambio, incontro, partecipazione. L'importanza che vi si dà, la collocazione nel tempo, la possibilità di una adeguata celebrazione sono

fatti tutt'altro che trascurabili perchè una festa trasmetta i valori di cui è portatrice.

L'Epifania è la festa dell'universalità della salvezza cristiana. L'umanità di oggi tende ad un universalismo finora mai raggiunto: è un'aspirazione profonda che corre e attraversa il cuore di tutti. Come cristiani dobbiamo aiutare gli sforzi che la Chiesa italiana fa in questa direzione sia a livello « dottrinale » (i nuovi catechismi hanno tra le idee portanti quella dell'uguaglianza e della fraternità universale come espressione della carità cristiana, che ha come conseguenza il superamento di ogni divisione o forma di razzismo, presente anche nella nostra società almeno come opposizione Nord-Sud e come disinteresse ed emarginazione dei portatori di *handicaps* da parte dei sani) sia a livello « pratico » (l'Epifania conclude il periodo natalizio in cui è molto vivo l'impegno caritativo delle comunità e in modo particolare dei gruppi giovanili e dei ragazzi).

L'Epifania è la festa del dono e dell'unità della famiglia.

Se bisogna tenere presente che, come ogni altra ricorrenza (nascita, battesimo, matrimonio, onomastico... e perfino morte), anche l'Epifania è soggetta alle leggi del consumismo, non si può tuttavia trascurare il valore religioso-educativo del dono, da una parte collegato con i doni dei magi e dal-

l'altra frutto ed espressione del rapporto del fanciullo con la comunità familiare. Dove è vissuta con coerenza, l'Epifania è un momento importante dell'itinerario educativo di una famiglia.

Per quanto sopra auspico che la festa dell'Epifania venga ripristinata e che il Parlamento voglia discutere al più presto il presente disegno di legge con esito favorevole.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Il primo comma dell'articolo 1 della legge 5 marzo 1977, n. 54, è sostituito dal seguente:

« I seguenti giorni cessano di essere considerati festivi agli effetti civili: San Giuseppe; Ascensione; Corpus Domini; SS. Apostoli Pietro e Paolo ».

La festività del 6 gennaio, Epifania, è ripristinata.